

ISTITUTO S. GIUSEPPE  
LA NAVARRE — LA CRAU (VAR) - FRANCIA

2 Novembre 1950



Carissimi Confratelli,

Per la terza volta in meno di un anno, il Signore à richiamato a sè un Confratello di questa Casa. Dopo i nostri cari coadiutori Amato Garcin e Stefano Gambino morti il 17 agosto ed il 9 settembre 1949, ci ha tolto il 4 agosto 1950 il nostro :

**Don Amans GENIEYS**

nato il 29 ottobre 1877 a Pradinas (Aveyron, Francia)

I suoi genitori erano ottimi cristiani. Il lavoro accanito, il gusto delle cose ben fatte, i sentimenti di rispetto e d'affezione mutua dei fanciulli mettevano nella famiglia quel sano ambiente che rallegra i cuori.

Di fatto, il cuore del piccolo Amans era pieno di allegria ; vispo ed attivo si dava volontieri ed intensamente al lavoro della terra in quella bella campagna dell'Aveyron. Talvolta fino a dimenticare la strada della scuola, benchè lo richiamasse all'ordine il fratello maggiore, Alberto, molto, più calmo (il quale divenne anche lui Salesiano e morì pochi mesi prima di Amans nella nostra Casa di Marsiglia). Per tutta la vita il nostro Amans conservò quel fare vispo ed attivo, quella gioia di vivere.

Terminate le classi elementari Amans fu affidato dai parenti al nostro Convitto di Nizza-Mare, prima Casa fondata in Francia da S. G. Bosco nel 1875. Nelle prime settimane gli fu molto duro il rimanere così rinchiuso, lunghi dal paese e dalla famiglia. Ma con ottimismo superò ben presto quelle difficoltà e divenne un buon artigiano. Meglio ancora: lui ch'era venuto dai Salesiani senza neppure pensare a farsi prete, fu colpito dall'ambiente di famiglia che regnava in casa, dallo spirito di sacrificio di cui erano imbevuti tutti i preti salesiani che si occupavano degli alunni, artigiani e studenti. Dopo alcuni mesi, rispondendo all'interno appello, chiese di potere lasciare il mestiere e studiare in vista del sacerdozio. Cominciò quindi gli studi secondari di nuovo a Nizza e gli compi a S. Pierre de Canon dove fece il noviziato nel 1896 e la professione religiosa il 15 ottobre 1897.

Mandato poi a Tolone fu ardente animatore dell'oratorio festivo e delle scuole serali. Carissimo ai giovani sui quali ebbe subito un'influenza notevolissima. Parecchi di essi attribuiscono a lui le belle situazioni che poterono occupare nella vita in seguito all'impulso di attività ed all'acquisizione delle doti morali ch'egli seppe coltivare in essi.

Tornò poi nel 1901 a S. Pierre de Canon, quale insegnante e nel 1902 a Marsiglia come assistente. Infuriava allora in Francia la persecuzione religiosa; dovette quindi esulare a Genova quale maestro di una schiera di giovani confratelli francesi, come lui pure portati all'estero. Calmata alquanto la bufera, fu rimandato a Nizza nel 1905 in qualità di prefetto ed economo; ivi ricevette l'ordinazione sacerdotale il 23 ottobre dello stesso anno. A Nizza rimase fino al 1912.

Dal 1912 all'inizio della guerra (agosto 1914) fu Direttore dell'Oratorio festivo delle Belle de Mai (sobborgo di Marsiglia). In questo breve tempo di direttorato, il suo spirito di sacrificio fece molta impressione, specie nell'animo degli ex-allievi dell'oratorio coi quali strinse legami di amicizia che durarono poi fino alla morte...

Lasciato libero dalle armi nel 1920, fu mandato come insegnante nella casa di vocazioni tardive a Melles (Belgio) ove rimase fino al 1930. Lo attendevano però maggiori responsabilità: maestro dei novizi della Provincia di Parigi dal 1930 al 1939, poi successivamente Direttore della Casa di Caen, La Guerche, Port à Binson. Queste molteplici attività gli logorarono la salute... I disturbi del cuore si fanno più gravi. Ormai non può più accettare un'obbedienza che esige molto movimento; e perciò sarà confessore, prima a Meudon, nelle vicinanze di Parigi (1941-44) poi alla Navarre (dall'ottobre 1944 fino alla morte).

Quale fu la sua attività in questo ministero ed il soprannaturale influsso nelle anime, lo sa il Signore... Possiamo solo affermare che Don Genieys occupava certo alla Navarre il primo posto nei cuori...

Il Signore lo ha tolto in pieno lavoro in mezzo ai suoi cari giovani, durante la colonia di vacanze, il 4 agosto ultimo scorso. Era il primo venerdì del mese, giorno dell'Esercizio della Buona Morte. Il mattino aveva confessato quasi tutti i giovani e si era confessato egli pure. Alla sera, pochi minuti prima della cena, è morto subitamente in meno di 3 minuti, come era solito augurarselo, senza disturbare nessuno, nel momento in cui proprio stava facendo un piacere a qualcuno. La morte non gli permise di compire quel suo ultimo atto di bontà...

Fu un vero animatore, un seminatore d'ideale; non perdetto mai il suo ottimismo; un apostolo prettamente salesiano nel senso forte e dolce della parola: vispo, attivo, ingegnoso, pio, allegro, mai a carico a chicchessia. E partito al tramonto di una bella giornata. Più di 50 anni di sacrificio, corpo, anima, cuore e beni al servizio dei giovani per la gloria di Dio.

Carissimi Confratelli, pregando per il nostro buon Don Genieys, pregate anche per i Novizi della Navarre di cui egli per 5 anni fu padre spirituale amatissimo e domandate al Signore che voglia far sorgere tra i nostri alunni più grandi molte vocazioni di preti veramente santi e di salesiani della sua tempra.

Pregate anche per il vostro aff/mo in N. S.

E. PHALIPPOU  
Direttore

Dati per il necrologio: Genieys Amans nato a Pradinas (Aveyron, Francia), morto a La Navarre nel 1950 all'età di anni 73 dopo 53 di professione religiosa et 45 di sacerdozio.